



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. 428 Seduta n. 25 del 18 DIC. 2020

Presiede il Presidente

Marco Votta

Consiglieri

Aberto Bertagna
Roberto Comazzi
Maria Rosaria Iardino
Paola Panzeri
Gianluca Rossi
Roberto Satolli

Con l'assistenza del Segretario:

Edy Di Legge

Su proposta : Direttore Generale

Stefano Manfredi

Oggetto: Approvazione del nuovo regolamento per la disciplina di quanto devoluto a favore della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano a seguito di donazioni e di lasciti testamentari e revoca del precedente provvedimento

Il Direttore Scientifico
Giovanni Apolone

Il Direttore Amministrativo
Andrea Frignani

Il Direttore Sanitario
Oliviero Rinaldi

Il Dirigente Proponente:

Direttore s.c. Risorse Economiche e Finanziarie e LP
- Elena Teresa Tropiano

Visto s.c. REF

Firmato Il Direttore s.c. Risorse Economiche e Finanziarie e LP - Elena Teresa Tropiano

L'atto si compone di n. 14 pagine, di cui n. 10 pagine di allegati, parte integrante



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

viste:

- le disposizioni del Codice Civile in materia di eredità, legati, donazioni e altre liberalità;
- lo Statuto della Fondazione e, in particolare, l'art art 13 lettera f) che prevede tra le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione quella di *"deliberare l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e le altre liberalità e le modifiche patrimoniali"*;

richiamate:

- la deliberazione CDA n. 63F del 13 settembre 2011 avente ad oggetto *"Regolamento per l'accettazione e l'utilizzo di somme di denaro devolute alla Fondazione a beneficio di strutture, reparti o servizi"*;
- la deliberazione CDA n. 7F del 24 gennaio 2012 avente ad oggetto *"Autorizzazione al Presidente ad accettare eredità, legati, donazioni ed altre liberalità e a disporre modifiche patrimoniali di valore non superiore a € 250.000,00"*
- la determinazione del Direttore Generale n 169 DG del 18 giugno 2012 avente ad oggetto *"Modalità operative e procedure per l'attuazione del Regolamento per l'accettazione e l'utilizzo di somme di denaro devolute alla Fondazione approvato con Deliberazione CDA n 63F/2011"*

dato atto che la Fondazione riceve donazioni liberali, lasciti in denaro con o senza vincolo di destinazione da parte dei soggetti privati, siano essi persona fisica o giuridica, e che l'accettazione delle stesse deve tenere conto di alcuni criteri di riferimento:

- *"destinazione della liberalità"* in coerenza alle finalità istituzionali così come indicate dall'art 2 dello Statuto;
- *"modalità di utilizzo della donazione"* in coerenza agli indirizzi impartiti dal Consiglio di Amministrazione sia in termini di programmazione economica che organizzativa;

tenuto conto che, vista la numerosità delle "donazioni" che pervengono alla Fondazione, si ritiene opportuno procedere, dopo diversi anni, ad una revisione organica del Regolamento in oggetto al fine dell'aggiornamento del procedimento di accettazione, che, fermo restando quanto disposto dal Codice Civile-Titolo V art 769 e seguenti, deve tenere conto degli adempimenti concernenti le *"modalità di utilizzo"* e la *"gestione dei residui"* relativi a:

- somme di denaro con o senza vincolo di destinazione;
- beni mobili ed immobili, con o senza vincolo di destinazione;

risorse Economico Finanziarie
Libera Professione
IL DIRETTORE



precisato che il Regolamento in oggetto rappresenta uno strumento di trasparenza con lo scopo di assicurare chiarezza sulle modalità di acquisizione ed impiego delle donazioni ricevute dalla Fondazione, fornendo modalità operative omogenee in materia a tutti gli operatori della Fondazione ed ai soggetti Terzi interessati, prevedendo idonei strumenti e/o controlli nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento della pubblica Amministrazione;

ritenuto pertanto di:

- approvare il nuovo *“Regolamento per la disciplina di quanto devoluto a favore della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano a seguito di donazioni e di lasciti testamentari”*, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (allegato I);
- di revocare conseguentemente la deliberazione CDA n. 63F del 13 settembre 2011 avente ad oggetto *“Regolamento per l'accettazione e l'utilizzo di somme di denaro devolute alla Fondazione a beneficio di strutture, reparti o servizi”*, dando atto che viene altresì disapplicata la determinazione del Direttore Generale n 169 DG del 18 giugno 2012 avente ad oggetto *“Modalità operative e procedure per l'attuazione del Regolamento per l'accettazione e l'utilizzo di somme di denaro devolute alla Fondazione approvato con Deliberazione CDA n 63F/2011”*

verificato che dal presente provvedimento non derivano oneri diretti, né impengi finanziari futuri a carico della Fondazione;

considerato che nulla osta alla pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale all'Albo Pretorio della Fondazione, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009 e dell'art. 17, c. 6 della L.R. n. 33/2009;

attestata la regolarità dell'istruttoria e del presente provvedimento, sia sotto il profilo tecnico che di legittimità nonché delle disposizioni finanziarie e contabili;

a voti unanimi, espressi in forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare il nuovo *“Regolamento per la disciplina di quanto devoluto a favore della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano a seguito di donazioni e di lasciti testamentari”*, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (allegato I);
2. di revocare conseguentemente la deliberazione CDA n. 63F del 13 settembre 2011 avente ad oggetto *“Regolamento per l'accettazione e l'utilizzo di somme di denaro devolute alla Fondazione a beneficio di strutture, reparti o servizi”*, dando atto che viene altresì disapplicata la determinazione del Direttore Generale n



- 169 DG del 18 giugno 2012 avente ad oggetto "Modalità operative e procedure per l'attuazione del Regolamento per l'accettazione e l'utilizzo di somme di denaro devolute alla Fondazione approvato con Deliberazione CDA n 63F/2011";
3. di stabilire che il regolamento si applica dalla data del presente provvedimento ed è pubblicato sul sito web della Fondazione.
 4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio della Fondazione, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009 e dell'art. 17, c. 6 della L.R. n. 33/2009.

IL PRESIDENTE
Marco Votta

Risorse Economico Finanziarie
e Libera Professione
IL DIRETTORE



REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DI QUANTO DEVOLUTO A FAVORE
DELLA FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO
A SEGUITO DI DONAZIONI E DI LASCITI TESTAMENTARI

INDICE

1. OGGETTO.....	2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURE AZIENDALI.....	2
3. FINALITA'	2
4. PRINCIPI GENERALI	3
5. AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
5.1 Somme di denaro, con o senza vincolo di destinazione	4
5.2 Beni mobili ed immobili, con o senza vincolo di destinazione	5
6. REGIME FISCALE IN MATERIA DI DONAZIONE.....	5
7. ITER PER L'ACCETTAZIONE DELLA DONAZIONE.....	6
7.1 Proposta di donazione	6
7.2 Istruttoria	6
7.3 Accettazione della donazione	7
7.4 Adempimenti conseguenti all'avvenuta accettazione della donazione	8
8. PRECISAZIONI IN MERITO ALL' ITER DELLE DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI "NON FINALIZZATI"	8
8.1 Somme di denaro non finalizzate	8
8.2 Abolizione ex Fondo Comune Oblazione	9
8.3 Monitoraggio donazioni e lasciti testamentari destinati alle Strutture della Fondazione	10
9. NORME FINALI E DI RINVIO	10

s.c. Risorse Economico Finanziarie
e Libera Professione
IL DIRETTORE



ART 1 OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina, fermo quanto disposto dal Codice Civile Titolo I, artt. 456 e ss. e Titolo V, artt 769 e ss., il procedimento di accettazione, le modalità di utilizzo e gli adempimenti conseguenti, di quanto ricevuto a titolo di donazione o di lascito testamentario da parte di Soggetti Terzi in favore della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e avente ad oggetto:

- *somme di denaro*, con o senza vincolo di destinazione;
- *beni mobili ed immobili*, con o senza vincolo di destinazione.

ART 2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURE AZIENDALI

Art 456 ss del Codice Civile

Art 649 ss del Codice Civile

Art 769 ss del Codice Civile e s.s.

Statuto della Fondazione

Procedure P.A.C.:

- H) Patrimonio Netto 2.2 Lasciti e donazioni da privati vincolati ad investimenti;
- Procedura Operativa acquisizione lasciti PRO-P-5AGL.

ART 3 FINALITA'

Il Regolamento in oggetto rappresenta uno strumento di trasparenza con lo scopo di assicurare chiarezza sulle modalità di acquisizione e impiego delle donazioni e dei lasciti testamentari ricevuti dalla Fondazione, e di gestione dei fondi residui non utilizzati, fornendo modalità operative omogenee in materia a tutti gli Operatori della Fondazione ed ai Soggetti Terzi interessati e prevedendo idonei strumenti e/o controlli nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione.

s.c. Risorse Economico Finanziarie
e Libera Professione
IL DIRETTORE

2



ART 4 PRINCIPI GENERALI

La titolarità di quanto devoluto a titolo di donazione o *mortis causa* è riferibile solo ed esclusivamente alla Fondazione quale soggetto giuridico, e non alle singole articolazioni e strutture organizzative interne e non ai singoli Responsabili.

Lo Statuto della Fondazione e, in particolare, l'articolo 13 lettera f) prevede tra le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione quella di *"deliberare l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e le altre liberalità e le modifiche patrimoniali"*.

L'accettazione da parte della Fondazione della donazione e dei lasciti testamentari avviene a seguito di una valutazione ispirata ai seguenti principi generali:

- *liceità*: compatibilità con l'interesse pubblico e con i fini istituzionali aziendali;
- *assenza di conflitto di interesse* tra la Fondazione ed il donante / *de cuius*;
- *coerenza* con gli indirizzi impartiti dal Consiglio di Amministrazione e con la programmazione economica della Fondazione;
- *sostenibilità* degli eventuali oneri derivanti per la Fondazione, sia in termini economici che organizzativi e gestionali (costi di installazione, manutenzione, materiale di consumo, ecc.);
- *assenza di vincolo*, ad esempio nel caso di attrezzature, tra il bene devoluto e l'utilizzo di materiali di consumo prodotti o commercializzati dal donante e dal *de cuius*.

La Fondazione si riserva pertanto di rifiutare, motivando per iscritto, qualsiasi donazione o lascito testamentario non corrispondente ai criteri sopra richiamati.

In particolare, oltre a quelle non vincolate, sono ammesse le donazioni e i lasciti testamentari che siano espressamente destinati a :

- finanziare l'acquisizione di determinate attrezzature / apparecchiature;
- realizzare iniziative e attività di comunicazione o informazione, di natura continuativa o occasionale;
- finanziare il reclutamento di risorse umane nel rispetto della disciplina vigente, compatibilmente con la programmazione e organizzazione aziendale, finalizzato a progettualità;



- migliorare la qualità dei servizi prestati;
- sostenere iniziative di ricerca compatibili con le linee istituzionali;
- sostenere iniziative o cause di utilità sociale.

La valutazione in merito all'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari dovrà pertanto tenere conto anche delle eventuali indicazioni del donante e del *de cuius* in merito a:

- *"destinazione dell'atto di liberalità o del lascito testamentario"* in coerenza alle finalità istituzionali così come indicate dall'art 2 dello Statuto;
- *"modalità di utilizzo"* in coerenza agli indirizzi impartiti dal Consiglio di Amministrazione sia in termini di programmazione economica che organizzativa.

Sono esclusi dal presente Regolamento i contributi economici e, in generale, tutte le somme di denaro versate alla Fondazione in relazione alle seguenti fattispecie:

- attività formative e raccolta fondi offerti da sponsor per eventi di formazione;
- sperimentazioni cliniche e studi osservazionali;
- sponsorizzazioni legate a progetti in ambito sanitario e di ricerca

ART 5 AMBITO DI APPLICAZIONE

Come indicato all'art 1, il presente Regolamento si applica alle donazioni e ai lasciti testamentari effettuati da parte di Soggetti Terzi in favore della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e aventi ad oggetto:

- *somme di denaro, con o senza vincolo di destinazione;*
- *beni mobili ed immobili, con o senza vincolo di destinazione.*

5.1 SOMME DI DENARO, CON O SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE

a) FINALIZZATE

Le somme di denaro che presentano un vincolo di destinazione si definiscono "**finalizzate**".



Le finalità devono essere individuate e chiaramente espresse dal donante o dal *de cuius* e sono destinate a supportare:

- attività assistenziali e/ o di ricerca;
- acquisizione di apparecchiature biomedicali e di strumentario chirurgico;
- acquisizione di arredi/beni sanitari o beni non sanitari.

b) NON FINALIZZATE

Le somme di denaro "non finalizzate" sono caratterizzate dalla mancanza di una espressa e precisa indicazione da parte del donante o del *de cuius* in merito a quanto devoluto alla Fondazione.

La Fondazione destinerà pertanto la somma ricevuta ai fini istituzionali indicati come prioritari dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle proposte formulate dalla Direzione Generale e Direzione Scientifica.

5.2 BENI MOBILI ED IMMOBILI, CON O SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE

Le donazioni e i lasciti testamentari riguardano:

- apparecchiature biomedicali e di strumentario chirurgico;
- arredi/beni sanitari;
- arredi/beni non sanitari;
- beni immobili.

ART 6 REGIME FISCALE IN MATERIA DI DONAZIONI

L'erogazione liberale è qualificata come onere deducibile, in quanto disposta a favore di Ente dotato di personalità giuridica che persegue una o più finalità indicate agli art 10 comma 1 lettera l quater del TUIR "Testo Unico Imposte sui Redditi" nonché dal reddito d'impresa ai sensi art 100 comma 2 lettera a) del TUIR.



ART 7 ITER PER L'ACCETTAZIONE DELLA DONAZIONE

7.1 PROPOSTA DI DONAZIONE

La proposta di donazione deve essere presentata in forma scritta con lettera di intenti del donatore.

La lettera di intenti deve contenere alcuni elementi fondamentali come di seguito indicati:

- i dati del donante;
- in caso di donazione del bene: descrizione del bene con allegata documentazione tecnica, manuale istruzioni, valore bene, ecc;
- in caso di donazione finalizzata: espressa indicazione della destinazione/finalità" della donazione che si intende effettuare.

7.2 ISTRUTTORIA DELLA PROPOSTA DI DONAZIONE

La lettera di intenti è acquisita al Protocollo della Fondazione ed assegnata al Presidente della Fondazione, per conoscenza, al Direttore Generale e Direttore Scientifico, e, ove necessario, al Direttore della Struttura Coinvolta.

Le Strutture di cui sotto provvedono all'istruttoria della donazione, secondo gli ambiti di competenza e in particolare:

- S.C. Affari Generali e Legali, per gli immobili;
- S.C. Risorse Economiche e Finanziarie e Libera Professione, per accettazione di somme di denaro "finalizzate" e "non finalizzate";
- S.C. Provveditorato, per le donazioni in natura.

Le Strutture sopra richiamate, secondo gli ambiti di competenza, provvederanno a verificare che la proposta di donazione sia completa di tutte le necessarie informazioni, tenuto conto dell'oggetto della donazione, invitando eventualmente il proponente a integrare la lettera di intenti.



La valutazione della proposta verterà sulla fattibilità, appropriatezza ed economicità dell'oggetto della donazione, così come richiesto dall'art. 4 "principi generali", avendo particolare riferimento ai costi connessi, alla disponibilità di spazi, all'adeguatezza tecnologica rispetto all'attuale e programmato.

Ciascuna delle Strutture sopraindicate provvederà ad acquisire, da parte dei beneficiari della donazione, una dichiarazione di assenza di conflitto di interesse e/o incompatibilità con il donante.

Sulla base dell'istruttoria condotta si provvederà a sottoporre la donazione al nulla osta da parte della Direzione Strategica e/o della Direzione Scientifica, secondo gli ambiti di competenza in cui ricade la donazione, e alla successiva eventuale redazione del relativo provvedimento di accettazione del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di velocizzare e semplificare la procedura, resta ferma la delega al Presidente per atti di valore non superiore a € 250.000,00 con obbligo di riferirne al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

7.3 ACCETTAZIONE DELLA DONAZIONE

Conclusa l'istruttoria da parte della Struttura di volta in volta competente e acquisito il nulla osta della Direzione Strategica e/o della Direzione Scientifica, la Struttura coinvolta predisponde il provvedimento di accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione o del Presidente per atti di valore non superiori a € 250.000,00.

E' richiesto di precisare espressamente nel provvedimento la "finalizzazione" o la "mancanza di una finalizzazione specifica" relativa alla donazione.

A ciò farà seguito la comunicazione al donante di accettazione e ringraziamento, con lettera a firma Presidente del Consiglio di Amministrazione.



A seguito dell'adozione del provvedimento, il soggetto incaricato dal Consiglio di Amministrazione o il Presidente possono procedere all'accettazione della donazione la quale deve avvenire tramite atto pubblico, salvo il caso in cui si tratti di donazioni di modico valore. La donazione di modico valore è infatti valida anche nel caso in cui manchi l'atto pubblico e la valutazione relativa alla modicità dell'importo deve essere effettuata valutando anche le condizioni economiche del donante.

Per quanto concerne l'iter di accettazione dei lasciti testamentari si rinvia a quanto previsto dalla Procedura Operativa acquisizione lasciti PRO-P-5AGL

7.4 ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALL'AVVENUTA ACCETTAZIONE DELLA DONAZIONE

Si rinvia alle procedure già in essere ed alle procedure P.A.C. per quanto concerne gli adempimenti connessi alla gestione contabile della donazione, dell'inventario per beni mobili ed immobili, ecc.

ART 8 PRECISAZIONI IN MERITO ALL' ITER DELLE DONAZIONI E DEI LASCITI TESTAMENTARI "NON FINALIZZATI"

8.1 SOMME DI DENARO "NON FINALIZZATE"

- Qualora non sia presente una precisa indicazione da parte del donante o del de cuius in merito alla finalizzazione di quanto devoluto, il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle proposte formulate dalla Direzione Generale e Direzione Scientifica, le destinerà al fine istituzionale ritenuto prioritario, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia.

Pertanto, con cadenza almeno trimestrale, e, in particolare, entro il mese successivo alla chiusura del trimestre, la S.C. Risorse Economico e Finanziarie e Libera Professione



trasmette un elenco aggiornato delle donazioni e dei lasciti testamentari accettati e "non finalizzati" al Presidente/Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale ed al Direttore Scientifico, per la destinazione al fine istituzionale ritenuto prioritario, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia.

A tale fine, trasmetterà altresì al Presidente/Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale ed al Direttore Scientifico, la disponibilità dell'ex "Fondo Comune Oblazione" per la destinazione al fine istituzionale ritenuto prioritario, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia.

- Qualora, invece, le donazioni e i lasciti testamentari siano destinati ad una specifica Struttura della Fondazione, ma non vincolati a esplicite finalizzazioni di impiego da parte del donante o del de cuius, il Direttore della Struttura interessata provvede a formulare proposte per il loro utilizzo alla Direzione Competente (Sanitaria e Scientifica). La destinazione, una volta definita, dovrà essere chiaramente precisata in atto aziendale da presentare a cura della Direzione Competente e trasmessa alla S.C. Risorse Economiche Finanziarie e Libera Professione per gli adempimenti conseguenti.

8.2 ABOLIZIONE EX FONDO COMUNE OBLAZIONE

Con il presente Regolamento viene abolito l'ex Fondo Comune Oblazione.

8.3 MONITORAGGIO DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI DESTINATI ALLE STRUTTURE DELLA FONDAZIONE:

Al fine di assicurare la verifica della sussistenza delle somme relative alle donazioni e ai lasciti testamentari "destinati a specifiche Strutture della Fondazione", entro il 31 dicembre di ogni anno, e comunque non oltre il 31 gennaio di ogni anno, la S.C. Risorse Economiche e Finanziarie e Libera Professione procede a trasmettere, tramite "circularizzazione interna" alle Direzioni Competenti (Sanitaria e Scientifica) l'elenco dei fondi relativi alle Strutture Organizzative di Competenza, al fine di acquisire:



- la finalizzazione di impiego e relativa durata;
- lo stato di avanzamento dell'utilizzo della donazione nell'arco massimo di un triennio;
- un'espressa dichiarazione in merito alla cessazione o continuazione dell'attività/progettualità oggetto della donazione per gli adempimenti conseguenti.

In caso di continuazione dell'attività/progettualità nell'esercizio successivo dovrà essere chiaramente indicata la durata e la data di scadenza.

Si raccomanda la conclusione nell'arco di un periodo breve (1-3 anni).

ART 9 NORME FINALI E DI RINVIO

Il Presente Regolamento sostituisce il Regolamento attualmente in vigore contenuto nella deliberazione CDA n. 63F del 13 settembre 2011 avente ad oggetto "Regolamento per l'accettazione e l'utilizzo di somme di denaro devolute alla Fondazione a beneficio di strutture, reparti o servizi" e le disposizioni attuative adottate con determinazione del Direttore Generale n 169 DG del 18 giugno 2012 avente ad oggetto "Modalità operative e procedure per l'attuazione del Regolamento per l'accettazione e l'utilizzo di somme di denaro devolute alla Fondazione approvato con Deliberazione CDA n 63/F/2011".

Si rinvia alle procedure operative PAC attualmente esistenti e di seguito riportate, per quanto non espressamente qui regolamentato, con invito all'aggiornamento ove necessario:

- H) Patrimonio Netto 2.2 Lasciti e donazioni da privati vincolati ad investimenti;
- Procedura Operativa acquisizione lasciti PRO-P-5AGL.